

Le offerte formative 2008-2009

1. Formazione alla **Mediazione familiare**, articolato in fase teorico-pratica e fase di supervisione
2. Formazione alla **conduzione di gruppi** formati da genitori in separazione, nuovi partner, nonni
3. Sensibilizzazione/aggiornamento per operatori psico-socio-educativi, pubblici e privati, impegnati nel **sostegno alla genitorialità**
4. Sensibilizzazione/aggiornamento sulla vicenda separativa tra genitori, per operatori psico-socio-educativi, pubblici e privati, impegnati nel campo della **conflittualità separativa**
5. Sensibilizzazione/aggiornamento/formazione per gli **operatori del Diritto**
6. Sensibilizzazione/aggiornamento/ formazione per **educatori e insegnanti**
7. Affiancamento/**supervisione** della casistica affrontata da mediatori familiari e operatori psico-socio-educativi, pubblici e privati
8. Corsi di **formazione dei formatori** per allievi docenti SIMeF

*“Chi fa mediazione familiare deve farsi portatore di una vera e propria filosofia delle relazioni familiari all’interno di uno scenario più ampio, quello dei diritti di cittadinanza. Le conoscenze indispensabili, psicologiche e giuridiche, devono potersi comporre in un atteggiamento culturale e umano di fondo centrato sull’attribuzione di **valore e di fiducia nelle risorse dei cittadini**. La mediazione è un lavoro a tre, è la messa in campo, paritetica, delle risorse intellettive ed emotive, e delle esperienze di ciascuno. La mediazione è un’esperienza di mutualità. Il mediatore ha compiti difficili : assumere temporaneamente, e senza sottrarla alla relazione, la rappresentanza del bambino; assumere il suo punto di vista portandone in primo piano i bisogni e le domande ma vincendo la tentazione di fornire anche le risposte: deve guardarsi dalla pericolosa identificazione con una sorta di supergenitore perfetto; deve reggere la frustrazione di essere un testimone, se pure attivo e appassionato, di un percorso altrui, un percorso che lui può solo aiutare a ritagliare, ma non può e non deve prescrivere; deve in qualche misura mettersi al servizio delle coppie di genitori che si trova di fronte, calibrandosi di volta in volta in funzione di quella madre e di quel padre e delle loro risorse affettive, culturali e relazionali...”*

I Formatori di SpazioMeF

La formazione di SpazioMeF è progettata e condotta anzitutto da **mediatrici familiari esperte**, attive dal 1989, didatte accreditate dalla Società Italiana di Mediazione Familiare. Dal 1990 ad oggi hanno svolto continuamente attività di formazione e supervisione alla mediazione familiare (1990-2004 per l'Associazione GeA-Genitori ancora) contribuendo a formare, in tutto il Paese, circa **500 mediatori familiari**.

- **Irene Bernardini** (psicologa, psicoterapeuta) mediatrice familiare e responsabile tecnica del **Centro GeA-Genitori ancora** del Comune di Milano (dal 1989). Docente per la Scuola di formazione alla Mediazione Familiare dell'Associazione **GeA-Genitori ancora** (dal 1990 al 2004). Coautrice della "Charte pour la formation des Médiateurs Familiaux". Socio fondatore (1995), già Presidente (1995-98) e membro del comitato direttivo (dal 1995 ad oggi) della Società Italiana di Mediazione familiare (**SIMEF**). Socio fondatore e Presidente di **SpazioMef**.
- **Gabriella Busellato** (assistente sociale, terapeuta della famiglia) mediatrice familiare al **Centro GeA-Genitori ancora** del Comune di Milano (1989-2000); per EffeTi-Famiglie in trasformazione (dal 2000 ad oggi). Docente per la Scuola di formazione alla Mediazione Familiare dell'Associazione **GeA-Genitori ancora** (dal 1995 al 2004), responsabile dei corsi di formazione alla conduzione dei gruppi di confronto. Socio fondatore (1995), già membro del comitato direttivo (1995-2003) della Società Italiana di Mediazione familiare (**SIMEF**). Socio fondatore e Vice-presidente di **SpazioMef**.
- **Susanna Raimondi** (psicologa, psicoterapeuta) mediatrice familiare del **Centro GeA-Genitori ancora** del Comune di Milano (dal 1989). Docente per la Scuola di formazione alla Mediazione Familiare dell'Associazione **GeA-Genitori ancora** (dal 1990 al 2004). Socio fondatore (1995) della Società Italiana di Mediazione familiare (**SIMEF**). Socio fondatore e membro del comitato direttivo di **SpazioMef**.
- **Cecilia Herskovits** (psicologa, psicoterapeuta) mediatrice familiare al **Centro GeA-Genitori ancora** del Comune di Milano (1992-2000); per EffeTi-Famiglie in trasformazione (dal 2000). Docente per la Scuola di formazione alla Mediazione Familiare dell'Associazione **GeA-Genitori ancora** (dal 1996 al 2004). Socio ordinario della Società Italiana di Mediazione familiare (**SIMEF**). Socio fondatore di **SpazioMef**.

Con, tra gli altri:

- Laura Hoesch, avvocato, Milano
- Alessia Pasquali, avvocato, Milano
- Chiara Masera, avvocato, Milano
- Carla Marcucci, avvocato, Lucca, direttivo AIAF
- Eligio Resta, Filosofia del Diritto, Università Roma 3
- Elena Rosci, psicologa, Istituto Il Minotauro, Milano
- Stefano Gastaldi, psicologo, Istituto Il Minotauro, Milano
- Silvio Morganti, Psicologia della Comunicazione, Università Bicocca Milano
- Ida Finzi, psicologa, Cooperativa Crinali, Milano
- Gloria Servetti, magistrato, Tribunale Ordinario, sez.9a civile, Milano

1. Corso biennale di **FORMAZIONE alla MEDIAZIONE FAMILIARE**

I criteri e gli standard formativi

Il programma formativo di SpazioMeF è strutturato sulla base degli standard formativi della Società Italiana di Mediazione Familiare (SIMEF) e tiene conto dei criteri definiti dal Forum Europeo della Formazione alla Mediazione Familiare.

Le finalità

- Proporre conoscenze, competenze, attitudini specifiche finalizzate ad acquisire abilità nella pratica della Mediazione Familiare (e idoneità ad operare come mediatore riconosciuto dalla SIMEF).
- Fornire strumenti di analisi e interpretazione degli aspetti critici che caratterizzano la vicenda separativa tra genitori.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti efficaci nell'approccio con genitori separati, riconoscendo responsabilità e dignità ad entrambi.
- Fornire una conoscenza della legislazione e delle procedure vigenti in materia di separazione e divorzio tra genitori.
- Contribuire alla diffusione e alla promozione di una cultura della responsabilità e dell'autonomia in tema di separazione e divorzio.

I destinatari

Il numero massimo di partecipanti per ogni gruppo di formazione è di 20 allievi. Possono essere ammessi al percorso formativo previo colloquio e valutazione del curriculum:

- Laureati in Psicologia
- Laureati in Scienze dell'Educazione
- Laureati in Giurisprudenza
- Laureati in Sociologia
- Psichiatri e Neuropsichiatri infantili
- Assistenti sociali laureate in Servizio Sociale e/ iscritte all'Albo

L'organizzazione

Il Corso si svolge secondo gli Standard Formativi approvati dalla SIMEF: 240 ore così scandite:

- **180 ore di formazione di base teorico pratica**, articolate in moduli di due giornate consecutive, a cadenza mensile. Almeno il 70% delle 180 ore di base è dedicato alla pratica della Mediazione Familiare e condotto da mediatori esperti (Docenti SIMEF) di SpazioMeF. Le assenze non possono superare un quinto del monte ore complessivo.

- **40 ore di supervisione** dell'attività di mediazione dell'allievo. I casi discussi devono essere trattati in prima persona dall'allievo. Gli incontri di supervisione, individuali o in piccoli gruppi, sono interamente condotti da docenti di SpazioMeF (Docenti SIMeF). Tempi e modalità verranno concordati con il Coordinatore del Corso.
- **20 ore di impegno individuale** (ricerche e approfondimenti personali o in piccolo gruppo, partecipazione a seminari, giornate di studio, convegni inerenti le materie nel corso e preventivamente sottoposti all'approvazione dei responsabili del corso).

Seminari, convegni e forme analoghe di partecipazione ad eventi scientifici, possono essere riconosciuti per non più di 20 ore effettive all'interno del monte ore complessivo. Eventuali periodi di tirocinio guidato possono essere definiti e concordati con il Coordinatore del Corso, da svolgersi presso adeguate strutture pubbliche o private.

I contenuti del biennio teorico-pratico:

- Fare famiglia: il contesto sociale e culturale
- Fare famiglia: le famiglie ricostituite, la genitorialità omosessuale
- Mediazione familiare, mediazione culturale: le famiglie miste
- Affetti e diritti: la legge, le procedure, la giurisprudenza, le convenzioni internazionali
- La separazione come evento possibile: filosofia del conflitto
- Dalla parte degli adulti
- Dalla parte dei bambini
- Dalla parte degli adolescenti
- Governare il conflitto
- Principi, obiettivi e regole della mediazione familiare
- La prima fase della mediazione familiare: accogliimento e valutazione
- La seconda fase della mediazione familiare: la ricerca delle intese
- La terza fase della mediazione familiare: bilancio e congedo
- La mediazione familiare e i suoi interlocutori: Servizi, Magistrati , Avvocati
- Il lavoro di rete: collaborazione e invii
- L'organizzazione e la promozione di un servizio di mediazione familiare
- Non solo mediazione: i gruppi per i genitori, per i nuovi partner, per i nonni
- Non solo mediazione: il sostegno individuale e la consulenza
- La sensibilizzazione alla mediazione familiare: incontri con insegnanti, assistenti sociali, educatori, Avvocati e Magistrati.

Supervisione e analisi della pratica:

L'attività di supervisione si svolge su casi trattati dagli allievi mediatori dopo la conclusione del percorso teorico-pratico. Le ore di supervisione dell'attività di mediazione dell'allievo devono essere almeno 40.

La metodologia

Il corso di formazione, basato sulla didattica attiva, viene articolato in:

- Lezioni frontali
- Lavoro individuale, in piccolo gruppo, in plenaria
- Simulazioni e role-playing
- Esercitazioni pratiche guidate.
- Studio individuale e in gruppo di documenti e letture
- Discussione di casi.

Il titolo finale

Al termine dell'intero percorso formativo (corso teorico-pratico e supervisione), l'allievo dovrà produrre e discutere un elaborato scritto relativo ad almeno un caso di mediazione familiare completo, condotto in prima persona, e sottoposto a supervisione durante il suo svolgimento. La discussione della tesi avverrà nel corso di un esame finale con i docenti di SpazioMeF e, a conclusione positiva, verrà rilasciato l'attestato di "Idoneità alla pratica della Mediazione Familiare".

I costi

Per l'intero corso teorico-pratico (200 ore) : €. 2.200 +IVA, in 3 rate.

Per la supervisione di gruppo (40 ore) : €. 800 + IVA, in 2 rate.

Per la supervisione individuale o a gruppo ristretto il costo è da concordare.

Il costo dei corsi progettati e condotti in collaborazione con Enti pubblici o altre agenzie formative è da concordare.

2. Corso di formazione alla CONDUZIONE DI GRUPPI di confronto per genitori separati, nuovi partner, nonni...

Incontrarsi tra pari e fermarsi a pensare agli interrogativi posti dalle trasformazioni in atto nella propria vita familiare consente non solo di condividere, ma anche di arricchire la propria esperienza. Non è solo un modo per superare l'isolamento: l'integrazione di più punti di vista può condurre a soluzioni nuove e più chiare ridefinizioni del proprio ruolo. E' anche un potente strumento di emancipazione che permette di migliorare le proprie competenze relazionali. La conduzione ispirata dalla filosofia e dalla tecnica della mediazione familiare aiuta a incanalare le riflessioni all'interno di un percorso costruttivo e in sintonia con il diritto dei figli di crescere nell'amore e nel rispetto di entrambi i genitori.

Le finalità

Offrire e promuovere conoscenze e competenze per condurre gruppi di:

- padri e madri separati, su problemi concreti di gestione dei figli e di rapporto con l'altro genitore
- nonni o altri familiari coinvolti nella cura dei bambini
- nuovi partner, su questioni relative alla relazione con i figli dell'altro/a
- persone separate che desiderino ripensare alle conseguenze della propria vicenda separative, al loro dolore, all'immagine di sé
- educatori o altri adulti che a vario titolo hanno responsabilità educative o affettive verso bambini o ragazzi figli di genitori separati

I destinatari

Mediatori familiari, operatori psico-socio-educativi pubblici e privati .

L'organizzazione

30 ore (5 giornate di 6 ore, a cadenza quindicinale)

I contenuti

- Il gruppo come supporto e orientamento alla genitorialità condivisa:
 - Il lavoro di gruppo come spazio di riflessione, confronto e attivazione delle risorse
 - Elementi fondamentali del lavoro di gruppo
 - Specificità dei diversi tipi di gruppo
- Gli attori
 - Il conduttore
 - I partecipanti
- Il processo
 - La promozione, la preparazione, l'organizzazione del contesto
 - Le fasi del gruppo
 - I percorsi possibili verso l'autonomia

La metodologia

Il corso di formazione, basato sulla didattica attiva, viene articolato in:

- Lavoro individuale, in piccolo gruppo, in plenaria
- Simulazioni e role-playing
- Esercitazioni pratiche guidate.
- Studio individuale e in gruppo di documenti e letture
- Presentazione e discussione di esperienze

I costi

€ . 500 + IVA in 2 rate

3. Corsi di SENSIBILIZZAZIONE/AGGIORNAMENTO per OPERATORI dei Servizi psico-socio-educativi, pubblici e privati, impegnati nel SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Operare professionalmente con l'obiettivo di garantire sostegno alla genitorialità messa alla prova dalle turbolenze e dalle trasformazioni in atto nella famiglia chiede una riflessione sulle finalità del proprio lavoro e sugli strumenti di cui poter disporre. Filosofia, saperi e tecniche che abbiamo sviluppato in anni di mediazione familiare, nel fitto lavoro con i genitori in conflitto, si sono dimostrate risorse feconde per integrare, arricchire e dunque agevolare l'operatività di coloro che, a vario titolo (sostegno, controllo, regolamentazione, tutela dei minori) si confrontano con la genitorialità in crisi. La filosofia: i valori del dialogo, della responsabilità, della condivisione e della promozione delle risorse. I saperi: le soluzioni creative, le strategie individuate dai genitori in prima persona attivate da un sostegno efficace. Le tecniche: l'attivazione delle competenze spontanee dei genitori nella concretezza della quotidianità familiare.

Le finalità

Offrire **conoscenze** su:

- La cultura della genitorialità
- Fare famiglia: rappresentazioni e variabili socioculturali
- Coniugalità e genitorialità
- I bisogni di bambini e adolescenti
- Le criticità e le potenzialità nelle famiglie allargate/ricostituite
- Le famiglie miste
- I gruppi di confronto tra genitori

Promuovere **abilità** e **competenze** finalizzate a:

- Valutare le competenze e le risorse genitoriali
- Presentificare i figli "assenti" attraverso la conduzione del colloquio
- Sostenere risorse e responsabilità nella concretezza della vita quotidiana
- Valorizzare e promuovere simmetria e reciprocità nelle responsabilità concrete di madri e padri
- Attivare e sostenere le risorse di autoregolazione del conflitto

I destinatari

Assistenti sociali, psicologi, educatori dei Servizi pubblici e privati

La metodologia

Il corso, basato sulla didattica attiva, viene articolato in:

- Lavoro individuale, in piccolo gruppo, in plenaria
- Simulazioni e role-playing

SpazioMeF-mediazione familiare e dintorni . Associazione di Promozione Sociale
Viale Piave 28 - 20129 Milano 02 89422021 / 02 29408165

www.spaziomef.it
scrivi@spaziomef.it

- Esercitazioni pratiche guidate.
- Studio individuale e in gruppo di documenti e letture
- Presentazione e discussione di casi dei corsisti

L'organizzazione (da 24 a 42 ore, da 4 a 7 giornate) e **i contenuti** specifici vengono concordate e progettati ad hoc in funzione della domanda formativa dell'Ente e/o dei singoli , in particolare in base a

- Composizione professionale e operativa del gruppo
- Esperienza in materia di lavoro con i genitori
- Finalizzazione dell'evento formativo
- Numero dei partecipanti
- Risorse disponibili

4. Corsi di SENSIBILIZZAZIONE/AGGIORNAMENTO per OPERATORI dei Servizi psico-socio -educativi, pubblici e privati, impegnati nel campo della conflittualità separativa

Operare professionalmente nel campo del conflitto separativo tra genitori impegna a fondo sia sotto il profilo tecnico sia sul piano emotivo e personale. Senza adeguati strumenti conoscitivi e metodologici può rivelarsi un compito frustrante e logorante. Filosofia, saperi e tecnica della mediazione familiare, messi in campo anche al di fuori del suo setting specifico, si sono dimostrati risorse feconde per integrare, arricchire e dunque agevolare l'operatività di coloro che, a vario titolo (sostegno, controllo, regolamentazione, tutela dei minori) si confrontano con la crisi separativa.

Le finalità

Offrire **conoscenze** su:

- le dinamiche psicologiche della vicenda separativa: negli adulti , nei bambini e negli adolescenti, nelle relazioni
- la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione : i bisogni dei bambini, le esigenze degli adulti
- il quadro giuridico e giudiziario della separazione tra genitori
- le famiglie miste
- le criticità e le potenzialità nelle famiglie allargate/ricostituite

Promuovere **abilità** e **competenze** finalizzate a:

- Sostenere le responsabilità genitoriali per governare efficacemente il conflitto
- Attivare le risorse e le competenze spontanee delle persone

- Valorizzare e promuovere simmetria e reciprocità nelle responsabilità concrete di madri e padri
- Attivare e sostenere le risorse di autoregolazione del conflitto

I destinatari

Assistenti sociali, psicologi, educatori dei Servizi pubblici e privati

La metodologia

Il corso, basato sulla didattica attiva, viene articolato in:

- Lavoro individuale, in piccolo gruppo, in plenaria
- Simulazioni e role-playing
- Esercitazioni pratiche guidate.
- Studio individuale e in gruppo di documenti e letture
- Presentazione e discussione di casi dei corsisti

L'organizzazione (da 28 a 49 ORE , da 4 a 7 giornate) e **i contenuti** specifici vengono concordati e progettati ad hoc in funzione della domanda formativa dell'Ente e/o dei singoli , in particolare in base a

- Composizione professionale e operativa del gruppo
- Esperienza in materia di separazione tra genitori
- Finalizzazione dell'evento formativo
- Numero dei partecipanti
- Risorse disponibili

5. Incontri/corsi di SENSIBILIZZAZIONE/AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE per gli operatori del DIRITTO

La collaborazione tra mediatori familiari, magistrati della separazione e avvocati della famiglia è possibile e necessaria a patto che si fondi sulla conoscenza reciproca, su valori condivisi, sull'autonomia e il rispetto delle differenti competenze e prerogative. Ancora oggi si sconta una notevole confusione e sovrapposizione tra mediazione e conciliazione, tra mediazione e terapia, tra mediazione e perizia o consulenza tecnica, tra mediazione e consulenza legale: tutto questo genera diffidenze o strumentalizzazioni a tutto danno dei cittadini-genitori e soprattutto dei loro figli, nell'interesse dei quali invece tutti gli attori della vicenda separativa vorrebbero operare. Le iniziative formative che SpazioMeF rivolge agli operatori del diritto si ripropongono di promuovere il dialogo e la costruzione di sinergie utili tra chi, da punti di vista diversi, opera nel vivo del conflitto tra genitori, a partire dalla chiarezza delle rispettive competenze e funzioni.

SpazioMeF fa riferimento al modello di **mediazione familiare integrata** (frutto dell'esperienza di collaborazione tra mediatori, avvocati e magistrati sviluppata dal Centro GeA-Genitori ancora del Comune di Milano fin dal 1989): il mediatore familiare, in autonomia dall'ambito giudiziario, garante della riservatezza

del processo di mediazione, affronta con i genitori in separazione tutti i temi che li vedono in conflitto (comprese, se emergenti, le questioni di carattere economico e patrimoniale). Su tutti i conflitti di ordine affettivo e relazionale il mediatore, oltre a facilitare la comunicazione tra i partner, è attivo e propositivo quanto alla ricerca di soluzioni e intese. Sulle questioni di più stretta rilevanza giuridica e sulla formulazione stessa degli accordi, il mediatore lavora al recupero del dialogo, ma rimanda esplicitamente e attivamente ai legali di fiducia per la definizione di accordi o per la gestione di conflitti che eventualmente permangano. L'esito del processo di mediazione viene comunicato al Giudice dalle parti stesse affiancate dai propri legali. Sulla base dei buoni risultati di questo modello e del buon esito di precedenti proposte formative SpazioMeF, con la collaborazione di avvocati e magistrati esperti di diritto di famiglia, propone moduli differenziati ma accomunati dal medesimo impianto, sia per i contenuti sia per la metodologia.

Le finalità

Offrire **conoscenze** su:

- le dinamiche psicologiche della vicenda separativa: negli adulti, nei bambini e negli adolescenti, nelle relazioni
- la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione: i bisogni dei bambini, le esigenze degli adulti
- il riflesso della vicenda giudiziaria sulla psicologia individuale di adulti e bambini, e sulle relazioni
- le criticità e le potenzialità nelle famiglie allargate/ricostituite
- teoria e pratica della mediazione familiare a partire dall'esperienza e dal modello di mediazione familiare integrata praticato dal Centro GeA-Genitori Ancora del Comune di Milano
- approccio giuridico e approccio psicosociale alla vicenda separativa: il confronto tra affetti e diritti in tema di conflittualità familiare e di tutela dei minori

Promuovere **abilità** e **competenze** finalizzate a:

- trattare più efficacemente il conflitto tra genitori
- disporre di più efficaci criteri di individuazione e valutazione delle competenze genitoriali al fine di orientare soluzioni o decisioni relative ai figli
- disporre di più efficaci criteri di valutazione per orientare la regolamentazione dei rapporti genitori-figli
- attivare le risorse e le competenze spontanee delle persone
- valorizzare e promuovere simmetria e reciprocità nelle responsabilità concrete di madri e padri
- attivare e sostenere le risorse di autoregolazione del conflitto
- saper valutare opportunità, modi e tempi dell'invio in mediazione
- utilizzare filosofia e tecniche della mediazione familiare all'interno della propria pratica di avvocati o magistrati
- definire concrete modalità operative d'integrazione tra magistrato, avvocato e mediatore familiare.

I destinatari

Laureati in giurisprudenza, Avvocati, Magistrati ordinari e minorili

L'organizzazione

Modulo di sensibilizzazione: 16 ORE (4 mezza giornate di 4 ore)

Modulo di aggiornamento: 40 ORE (10 mezza giornate di 4 ore)

Modulo di formazione : 80 ORE (20 mezza giornate di 4 ore)

I contenuti specifici vengono declinati e progettati ad hoc in funzione della domanda formativa dell'Ente e/o dei singoli , in particolare in base a

- Tipologia del modulo (sensibilizzazione/aggiornamento/formazione)
- Composizione professionale e operativa del gruppo
- Esperienza in materia di separazione tra genitori
- Finalizzazione dell'evento formativo
- Numero dei partecipanti

La metodologia

Gli incontri, basati sulla didattica attiva, vengono articolati in:

- Lavoro individuale, in piccolo gruppo, in plenaria
- Simulazioni e role-playing
- Esercitazioni pratiche guidate.
- Presentazione e discussione di casi dei corsisti

6. Incontri/corsi di SENSIBILIZZAZIONE/AGGIORNAMENTO per EDUCATORI E INSEGNANTI

Questa proposta di percorso formativo nasce dall'esigenza di rafforzare l'azione di sostegno nei confronti di adulti e bambini in separazione: anche la scuola infatti deve essere in grado di far fronte con efficacia e tempestività ai cambiamenti sociali, soprattutto quando essi possono mettere in gioco la tenuta e la qualità dei rapporti interpersonali. La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia valorizza il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei servizi, dei mass media, della legislazione per " promuovere, tutelare, proteggere il bambino e la sua famiglia, suoi adulti di riferimento, prevenendo i fattori di rischio e attivando azioni di recupero". Gli educatori sono coinvolti, nel concreto e nel quotidiano, nelle vicende delle famiglie e sempre sono chiamati a svolgere una fondamentale funzione di supporto e aiuto diretta alla crisi di bambini e genitori, elaborando modalità e strategie atte a limitare i danni del conflitto.

Le finalità

Offrire **conoscenze** su:

- le dinamiche psicologiche della vicenda separativa: negli adulti, nei bambini e nelle relazioni
- le famiglie allargate / ricostituite, le famiglie miste
- gli insegnanti nella relazione con la famiglia separata (adulti e bambini): nodi critici e potenzialità
- la responsabilità della scuola nel quadro giuridico e giudiziario della separazione tra genitori
- la mediazione familiare

Promuovere **abilità e competenze** finalizzate a:

- la comprensione e il riconoscimento di aspetti critici che caratterizzano le situazioni separative
- l'assunzione di atteggiamenti efficaci nell'approccio ai genitori separati e ai bambini
- valorizzare e promuovere simmetria e reciprocità nelle responsabilità concrete di padri e madri
- utilizzare tempestivamente e adeguatamente i servizi territoriali

I destinatari

Educatori e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

La metodologia

Il corso viene articolato in

- lezioni frontali
- lavoro individuale, in piccolo gruppo, in plenaria
- simulazione e role playing
- presentazione e discussione di situazioni concrete portate dagli educatori

L'organizzazione (da 10 a 15 ore) e **i contenuti** specifici vengono concordati e progettati ad hoc in funzione della domanda formativa delle singole scuole o gruppi di scuole.

7. Incontri di AFFIANCAMENTO/SUPERVISIONE della casistica affrontata da mediatori familiari e operatori psico-socio-educativi, pubblici e privati

Dalla lunga collaborazione con i Centri per le Famiglie dell'Emilia Romagna, dove si è ritenuto utile offrire il nostro supporto di supervisione ai mediatori familiari anche dopo la conclusione dell'iter formativo, nasce questa offerta di SpazioMeF di progettare e condurre cicli di incontri di affiancamento e analisi della pratica ai colleghi già formati e attivi. Gli altri operatori dei Servizi territoriali, inoltre, chiamati a svolgere funzioni di sostegno e controllo nelle vicende separative ad alta conflittualità, destinatari del mandato dell'Autorità giudiziaria a regolamentare i rapporti di genitori e figli in presenza di gravi contrasti (figli , ad esempio,

affidati all'Ente se pur collocati presso un genitore) sono afflitti da enormi carichi di lavoro non sempre sostenuti da un'adeguata preparazione. Così che l'esperienza soggettiva degli operatori è segnata da impotenza e frustrazione, la presa in carico si cronicizza, con evidente danno per i minori che si vorrebbero tutelare. Il patrimonio di saperi e competenze di SpazioMeF in materia di riorganizzazione delle relazioni familiari in seguito alla separazione – patrimonio che in larga parte proviene dalle soluzioni individuate dai genitori stessi nella stanza della mediazione- può rappresentare un valido strumento di affiancamento, utile a individuare misure adeguate e sostenibili così come a introdurre più efficaci modalità di rapporto con i cittadini e di gestione del conflitto.

A. Supervisione e analisi della pratica di mediazione familiare

Le finalità

- Affiancare il mediatore nella riflessione critica sulla propria pratica
- Ottimizzare attraverso l'attivazione del gruppo le opportunità di scambio, confronto e auto aiuto del lavoro d'équipe
- Valorizzare e sostenere l'autonomia, la specificità del setting, il rigore deontologico e la linearità del percorso di mediazione familiare nell'impatto con la rete dei Servizi, delle professionalità contigue e delle relazioni istituzionali (rapporto con giudici e avvocati)
- Sostenere l'attività di pubblicizzazione e promozione sul territorio della propria offerta di mediazione familiare

I destinatari

Mediatori familiari formati e attivi dei Servizi pubblici e privati

La metodologia

- Lavoro in piccolo gruppo (max 12)
- Presentazione, analisi e discussione dei casi
- Stesura guidata di relazioni

L'organizzazione

- Ciclo di incontri mensili di 4 ore
- La durata del ciclo è concordata in funzione delle esigenze specifiche

La conduzione

Formatori di SpazioMeF o Mediatori familiari esperti (Docenti SIMeF) a seconda del modello operativo prevalente nel gruppo.

B. Affiancamento degli operatori psico-socio-educativi

Le finalità

- Mettere a disposizione chiavi di lettura, tecniche e metodologie della mediazione familiare declinate nel contesto operativo specifico:
 - Criteri di valutazione della genitorialità
 - Criteri di valutazione della qualità relazionale genitori-figli
 - L'impatto della vicenda giudiziaria
 - La valorizzazione del colloquio congiunto
 - Tecniche di responsabilizzazione
 - Tecniche di presentificazione dei figli
 - Tecniche di comunicazione
- Ottimizzare attraverso l'attivazione del gruppo le opportunità di scambio, confronto e auto aiuto del lavoro d'équipe
- Ottimizzare le competenze necessarie ad individuare dispositivi e palinsesti organizzativi a tutela dei figli e atti ad attenuare la conflittualità (regolamentazione)

I destinatari

Assistenti sociali, psicologi, educatori dei Servizi pubblici e privati; ausiliari del Giudice; consulenti tecnici d'ufficio

La metodologia

- Affiancamento dell'équipe, sostegno al singolo e al gruppo
- Presentazione, analisi e discussione dei casi
- Redazione di progetti di regolamentazione
- Verifica dei progetti

L'organizzazione

Durata e frequenza saranno concordate in funzione delle esigenze specifiche

La conduzione

Formatori di SpazioMeF

8. Corsi di FORMAZIONE DEI FORMATORI per allievi docenti SIMeF

Il percorso formativo per Allievi Docenti nei corsi di formazione alla mediazione familiare tiene conto dei criteri stabiliti dalla Società Italiana di Mediazione Familiare (SIMeF) in merito all'istituzione dell'Elenco Docenti SIMeF.

I destinatari

Possono accedere al percorso formativo mediatori familiari con almeno tre anni di anzianità in qualità di soci SIMeF e dopo presentazione di curriculum riguardante l'attività di mediazione, che verrà valutato dai Docenti dell'Associazione SpazioMeF.

Le modalità di svolgimento

- Affiancamento, con funzioni di ascolto e tutoraggio, dell'allievo docente ad un Corso completo (comprensivo della fase di supervisione) di Mediazione Familiare tenuto dall'Associazione SpazioMeF, all'interno del quale almeno 100 ore di base e tutto il percorso di supervisione siano condotti da Docenti SIMeF
- Conduzione di almeno due lezioni, di cui una teorica e una pratica esperienziale
- Presentazione di un elaborato scritto su temi di formazione in mediazione.

Il titolo finale

L'attività svolta durante il percorso di formazione verrà certificata dall'Associazione SpazioMeF.

Il riconoscimento di "Docente SIMeF" e l'iscrizione nell'Elenco verrà ottenuto, su domanda alla SIMeF correlata dalla certificazione, attraverso un colloquio valutativo con una apposita Commissione nominata dal Comitato Direttivo della SIMeF.

Contatti

02 29 40 81 65 - 02 89 42 20 21

scrivi@spaziomef.it